

instArt

webmagazine

Sei qui: [Home](#) ▶ [inmusica](#) ▶ Serata di grande musica al Palamostre con Mitteleuropa Orchestra diretta da Marius Stravinsky e con Mario Hossen, Lilyana Kehayova e Johannes Kropfitsch

Serata di grande musica al Palamostre con Mitteleuropa Orchestra diretta da Marius Stravinsky e con Mario Hossen, Lilyana Kehayova e Johannes Kropfitsch



Buon afflusso di pubblico, e di autorità (in primis il Sindaco di Udine Furio Honsell, che ha introdotto il concerto assieme a Luisa Sello, che invece ha illustrato i brani programma) ieri sera al Palamostre alla serata degli Amici della Musica, per assistere all'esibizione della **Mitteleuropa Orchestra** diretta da **Marius Stravinsky** - pronipote di Igor - del violinista **Mario Hossen**, della violoncellista **Lilyana Kehayova** e del pianista **Johannes Kropfitsch**.

Programma quanto mai stimolante che inizia con la delicata *Serenata per piccola orchestra P054* di Ottorino Respighi che introduce il ben più noto *Triplo Concerto per violino, violoncello, pianoforte orchestra op. 56* di Ludwig van Beethoven. Se con Respighi la Mitteleuropa esibisce un suono terso e delicato, in Beethoven fin dalle prime note dell'Allegro, possiamo assistere ad una vera e propria metamorfosi, con un suono, in virtù della scrittura del genio di Bonn, che diventa imponente ed autorevole, supportando adeguatamente i tre solisti, che così sono perfettamente a loro agio, grazie anche al lavoro di raccordo di Stravinsky, preciso e puntuale in ogni momento. Nell'Allegro i tre solisti si mettono in luce per la loro bravura, ad onta di qualche piccola smagliatura

tecnica nelle trame dipanate dal pianoforte, ma la pagina scorre, pulsa e ci offrono un primo tempo di inconsueta incisività e bellezza. Che prosegue con il successivo *Largo* (il solo di violoncello che lo apre è di rara bellezza e permette alla Kehayova di esibire un bellissimo suono) in cui il dialogo fra i tre solisti viene dipanato con maestria per sfociare nello splendido *Rondò alla polacca* interpretato dai tre e dall'orchestra con brillantezza, grazie ad una scelta di tempo assolutamente appropriata. Insomma, si tratta di un Beethoven "maggiore" che seduce e conquista il cuore del pubblico degli Amici della Musica. Il quale si profonde in grandissimi applausi alla fine del primo tempo.







La seconda parte della serata vede l'esecuzione della *Sinfonia in do maggiore n.9 D944 "La Grande"* di Franz Schubert. Lo squillo di corno che apre l'*Andante. Allegretto ma non troppo* di questo capolavoro, cattura subito l'attenzione di un pubblico quanto mai partecipe. L'orchestra appare ben bilanciata nelle diverse sezioni, l'intonazione non presenta smagliature e il suono risulta davvero molto bello. Ogni singola variazione nel primo tempo di questa sinfonia appare perfettamente calibrata nella dinamica e nell'agogica.

Calibratura che permane anche nell'*Andante con moto*, con quella suggestiva mescolanza di momenti lirici con altri più vivaci, che permette il suggestivo fluire dell'inesauribile invenzione melodica di Schubert, così seducente e sottilmente malinconica. Di estrema chiarezza la direzione di Stravinsky. Lo Scherzo. *Allegro vivace* è fresco, con quell'umore popolare così viennese che lo pervade. La cifra di questa pagina è la leggerezza e l'orchestra sa rendere tale caratteristica con estrema pregnanza.

Questo capolavoro si conclude con il trascinate *Allegro vivace* che strappa il travolgente applauso degli Amici.

Sergio Zolli © instArt

<http://www.instart.info/8-inmusica/5208-serata-di-grande-musica-al-palamostre-con-mitteleuropa-orchestra-diretta-da-marius-stravinsky-e-con-mario-hossen,-lilyana-kehayova-e-johannes-kropfisch.html>